

POLITECNICO DI MILANO



## Collaudo del Database Topografico della Provincia di Varese

Relazione di collaudo del 17 settembre 2012

### Collaudo della restituzione – Seconda fase

La presente relazione riguarda il collaudo della restituzione fotogrammetrica numerica relativa ai Comuni aderenti al progetto di realizzazione del database topografico multiscala del territorio della Provincia di Varese. Le operazioni di collaudo sono state svolte presso la sede di SCM a Milano e presso la sede di Geosigma a Pordenone. La strumentazione impiegata in restituzione è costituita da una *work station* per fotogrammetria digitale con *software* GCarto GDS.

Per le verifiche in oggetto sono state prese in considerazione le “Specifiche tecniche per la produzione dei DB topografici alla scala 1:1000 e 1:2000” e le “Specifiche tecniche per la produzione dei DB topografici alla scala 1:5000 e 1:10000” emanate da Regione Lombardia.

Questa fase di collaudo prevede 3 tipologie di controlli:

1. Esplorazione tridimensionale del modello stereoscopico con superimposizione della restituzione al fine di verificare la completezza della restituzione;
2. Rideterminazione di circa 30 punti ben identificabili le cui coordinate vanno confrontate con le coordinate dei punti corrispondenti desunti dai file di restituzione
3. Restituzione a campione, al momento del collaudo, di una piccola porzione di territorio (per esempio un isolato) che sarà poi confrontata con i file di restituzione consegnati sia dal punto di vista metrico sia dal punto di vista interpretativo, controllando che i particolari restituiti in collaudo siano presenti anche nelle restituzioni consegnate, e che corrispondano dal punto di vista dell'interpretazione.

Secondo le specifiche sopra citate, le verifiche di collaudo dovrebbero riguardare almeno il 5% dei modelli utilizzati in restituzione, riferendosi a modelli costituiti da fotogrammi di dimensioni pari a 230 x 230 mm. Per quanto riguarda i fotogrammi utilizzati nel progetto di realizzazione del DbT per la Provincia di Varese sono stati utilizzati fotogrammi di dimensioni inferiori, pari a 149 x 229 mm, motivo per cui le verifiche sono state calibrate analizzando la superficie territoriale in modo da creare un campione test significativo.

Va ricordato che i nuovi strumenti di restituzione digitale consentono la gestione contemporanea dell'intero set di modelli, motivo per cui ha poco significato attenersi rigidamente allo schema operativo strutturato per modelli e per punti indicato in capitolato. Mentre si esegue il collaudo, soprattutto per quanto riguarda le verifiche descritte al punto 1, si passa, quasi senza accorgersi da un modello all'altro e spesso si interagisce con 3 o 5 modelli per una sola operazione di collaudo.